

Da Varese a Berlino

Otto giorni in bicicletta
dall'1 all'8 luglio 2011

di Flavio Porrini

Anche quest'anno ho partecipato all'iniziativa dell'associazione A.C.T.L. di Varese che ha lo scopo di promuovere Varese e la sua provincia in tutta Europa ...in bicicletta. La terza meta (dopo Madrid e Parigi) è stata Berlino, 1200 km.

Come le precedenti edizioni il ritrovo è a Villa Recalcati il 1 luglio. Presenti 21 ciclisti, le autorità ed il presidente, Cav. Bifulco. **Il via verso le 9.30, direzione Como.** Giornata grigia, temperatura ideale per pedalare.

Dopo 5 km una foratura. Costeggiamo il lago di Como, dalla sponda ovest, verso Dongo. La sponda più suggestiva e panoramica: villa Olmo, imponente edificio neo classico, Menaggio, la città più popolare di questa sponda, villa Carlotta di Tremezzo, dove intravedo il magnifico giardino tutto in fiore, Mezzeda, dove Mussolini e la sua amante Clara Petacchi furono uccisi nel 1945. Isola Comacina, l'unica isola del lago. Laglio, dove George Clooney ha una lussuosa villa. Cernobbio e Dongo dove fu catturato Mussolini.

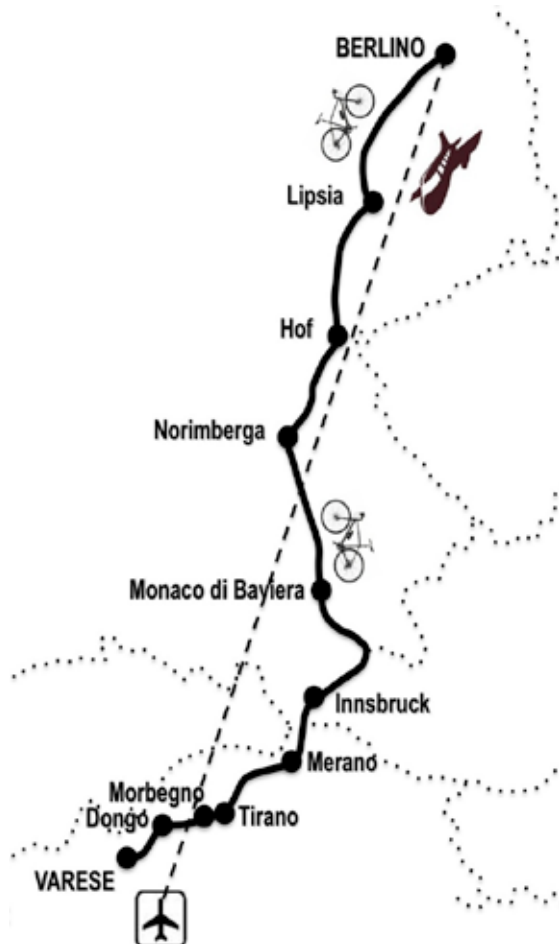
Ci fermiamo a Morbegno per rifocillarci presso un conoscente ciclista, proprietario di un negozio d'abbigliamento. Arriviamo a Tirano verso le 17.30. Sul lungo rettilineo, prima di Tirano, si intravede il Santuario della Madonna, meta di numerosi pellegrini. Questo Santuario sorse nel luogo in cui la Madonna apparve, all'alba del 29 settembre 1504, ad un uomo di nome Mario Omodei. Ella volle essere onorata con l'erezione di un tempio a lei consacrato e, come garanzia, la Madonna gli promise la guarigione di suo fratello e l'arresto della peste che mieteva numerose vittime. Molte furono le grazie ricevute dalla popolazione. La prima pietra fu posta il 25 marzo 1505 e fu ultimato nel 1528. Questo Santuario rappresenta la massima testimonianza dell'architettura rinascimentale valtellinese.

Il giorno dopo lasciamo Tirano, dopo una abbondante colazione, per la **seconda tappa, Tirano-Merano** 150 km. Una delle più impegnative. Ci aspetta il mitico passo dello Stelvio, cima Coppi, quota 2765 mt. In quota troviamo vento e freddo. Nella discesa, di quasi 30km, le mani e i piedi li sentivo quasi congelati. Raggiungiamo Prato allo Stelvio con il sole e gradevole temperatura. Sosta per il pranzo. Ripartiamo verso Merano. Costeggiamo l'Adige, grandi coltivazioni di mele. Siamo nelle bellissime valli dell'alto Adige sud Tirolo, tanto verde. A 3 km da Merano sostiamo presso una bellissima birreria per una birra rinfrescante. Arriviamo a Merano, all'albergo, verso le 17.30. Presso la stazione ferroviaria di Merano noto un bel posteggio per Camper vicino al centro. Merano è una città con clima mite perché protetta dalle alte montagne del parco naturale, gruppo di Tessa. E' attraversata dal fiume Passirio che la taglia in due e dall'Adige. In inverno, prima di Natale, i bei ponti pedonali si illuminano con migliaia di lucine per i tradizionali mercatini di Natale. Come è noto Merano un tempo era una delle mete del turismo d'élite. Un'ospite assai nota fu l'imperatrice Sissi che vi soggiornò nel 1870 e nel 1889. La città ha dedicato all'evento un monumento sistemato all'inizio della bellissima passeggiata denominata "Sentiero di Sissi".

Terzo giorno Merano-Innsbruck 115 km. Altro percorso da incorniciare, spettacolare anche se ci aspettano il colle del Giovo mt. 2090 ed il Brennero mt. 1370. Lasciamo Merano costeggiando il fiume Passiria, una vallata aperta, verdissima, con sterminate coltivazioni di mele fino a S. Leonardo dove inizia la scalata del Giovo, 20 km. Tanti tornanti dai quali si gode una splendida veduta della vallata sottostante. Fai fatica ma il panorama è indimenticabile e non senti lo sforzo che stai affrontando.

Ti senti leggero e voli verso la cima, poi discesa di 17 km a tutta velocità fino a Vipiteno. Sosta per il pranzo e via verso il Brennero ed il confine con l'Austria. Salita pedalabile poi, dal confine fino ad Innsbruck, discesa e pianura. Innsbruck possiede uno dei più bei centri storici medioevali dell'Austria.

Circondata dalle Alpi sorge sul fiume Inn. E' la terza città dell'Austria ed è il capoluogo del Tirolo. Dopo cena visitiamo il centro storico, la loggia d'oro, il balcone di San Giacomo, la basilica Wilten, santuario in stile rococò.



Quarto giorno Innsbruck-Monaco 152 km. Lasciamo l'Austria per la Baviera. Migliaia di chilometri di piste ciclabili e in pineta. Costeggiamo il fiume Isar ed il bellissimo lago Chiemsee. In zona ci sono tanti campeggi e aree di sosta per camper. Raggiungiamo Monaco verso le 16.30. Una volta sistemati in albergo visitiamo il centro della città. Il palazzo reale con il celeberrimo carillon. Il Deutsches Museum, il museo della scienza e della tecnica che comprende anche un centro dei trasporti. Monaco è famosa per "l'oktober fest" ma anche per i numerosi tesori d'arte e culturali con ben 58 teatri, 45 musei e tre grandi orchestre sinfoniche.

5 luglio Monaco-Norimberga 183 km. Oggi affrontiamo la tappa più lunga, siamo in Franconia, regione molto ondulata. Attraversiamo il bel Danubio blu (forse un volta, ora è marrone). Piantagioni di luppolo, frumento, fragole e tanto verde. Arriviamo a Norimberga in tempo per una visita al centro storico.

Una cinta di mura, che si estende per 5 km, racchiude la parte più antica della città. Raggiungiamo la chiesa di S. Martha, la gotica S. Lorenzo, con le due possenti torri campanarie, la chiesa Frauenkirche sulla cui facciata, ogni giorno alle 12, si aziona il carillon con la sfilata delle statue dei sette principi elettori. La piazza Hauptmarkt è il principale punto d'incontro della città. Ogni anno, nel mese di dicembre, vi si svolge il più famoso mercatino di Natale della Germania. In questa piazza spunta una originale fontana a forma di pinnacolo alta 19 metri, con un prezioso lavoro di oreficeria, statue di eroi pagani e cristiani, Mosè e i sette profeti e i quattro evangelisti. Alla sera, dopo cena, ci torniamo per una bella coppa di gelato come pure, al mattino, per la foto ricordo di gruppo prima di affrontare la **6 tappa, Norimberga-Hof** 150 km. Media lunghezza ma impegnativa per i continui sali scendi. Dopo circa 60 km incontriamo la bellissima cittadina di Pegnitz, sempre nell'alta Franconia, che si trova sul cosiddetto ramo rosso del Meno. La città fu bombardata alla fine della guerra mondiale perché città modello della ideologia nazista. Molti i luoghi e i monumenti d'interesse culturali: il castello nuovo, sede dei Margravi, il teatro dell'opera in stile barocco, il museo Richard Wagner e tanti parchi. La sesta tappa termina a Hof, situata presso il confine con la Sassonia. Hof significa "corte". Alle 17 eravamo già nel centro storico, bellissima città con la chiesa di S. Lorenzo, la più antica della città.

7 giorno Hof-Lipsia 153 km. Percorso sali scendi per 50km, poi tutta pianura fino a Lipsia. Una caduta senza gravi conseguenze per il mio compagno di camera. Arrivati a Lipsia, e dopo la sistemazione in albergo, giro turistico per la città. Una città commerciale, industriale, culturale e della musica. Visitiamo la piazza del mercato sulla quale si affaccia il municipio. La chiesa di S. Tommaso. Il centro musicale e il teatro dell'opera lirica. Alla sera assistiamo ad un concerto all'aperto, tutti bravi musicisti molto giovani, facenti parte dell'orchestra del coro della chiesa di S. Tommaso di cui fu direttore Johann Sebastian Bach. Non poteva mancare una foto ricordo sotto la statua del famosissimo musicista.

7 giorno Lipsia-Berlino km 180. Ultimo giorno. Purtroppo partiamo sotto la pioggia che ci accompagna per 60 km. Poi, piano piano, schiarite e compare il sole. A Lutemberg facciamo una sosta per la foto in ricordo di Martin Lutero, che qui ebbe i natali. Verso le 13 sostiamo per il pranzo ed i festeggiamenti per il mio compleanno - io sono il più anziano del gruppo. Una bellissima confezione artigianale di fiori raccolti nei prati dalle fedelissime ragazze: factotum, cuoche, autiste, fotografe, simpaticissime e sempre con un sorriso per tutti noi ciclisti. Arriviamo alla Porta di Brandeburgo verso le 16.

Come i precedenti anni troviamo, proprio sotto la possente porta, mogli, amici, il cav. Bifulco, le autorità. Grande trionfo e passerella di noi tutti "i magnifici 21" ciclisti. Abbracci baci e tante foto, veramente emozionante e trionfale come l'inno di Varese in Europa. Tutti soddisfatti per l'impresa ci trasferiamo in albergo per rilassarci dopo tante emozioni. Dopo cena altri festeggiamenti per il mio 67° compleanno, brindisi con spumante e molti complimenti dai miei amici di avventura, dal cav. Bifulco e un grosso abbraccio e baci a Daniela e Patrizia. Finiti i festeggiamenti tutti a piedi verso Alexander Platz con vista della torre della televisione, alta 365 m. Nel centro di Berlino assistiamo al lancio nel vuoto, dal grattacielo, di alcuni avventurosi ancorati con lacci elastici.



9° giorno. Giro turistico con pulmann gran turismo per Berlino, città nuova, bella affascinante e romantica, castelli singolari con giardini e parchi. Visitiamo quello che è rimasto del muro di Berlino (era lungo 155km). Ne sono stati conservati circa 1,3 km trasformati in un'opera d'arte con tanti disegni, scritte e graffiti. Il più caratteristico è il "bacio della fratellanza". Fermata obbligatoria alla porta di Brandeburgo, simbolo più conosciuto della capitale tedesca, la più bella e imponente delle diciotto porte della città. Visitiamo il palazzo della Sony. E' un'attrazione turistica molto visitata: costruzione in vetro, ferro ed acciaio con la cupola inclinata sul proprio asse. Col pulmann percorriamo la parte della città riservata alle ambasciate, l'isola dei musei, il viale dei tigli, la chiesa di Nikolai, il museo della storia tedesca, il monumento a Federico 2° re di Prussia, la cattedrale di S. Hedwig e l'università di Humboldt. Nelle vicinanze della Porta di Brandeburgo si trova il "Memoriale dell'olocausto" in ricordo degli ebrei uccisi in tutta Europa. Sono 2711 steli in calcestruzzo. Alla sera, cena navigando in battello sul fiume Spree. Tutti in allegria, canti a squarcia-gola tutti in coro e assolo del cav. Bifulco, con grandi applausi dai Berlinesi lungo le rive del fiume.

10° giorno, e ultimo giorno in terra di Germania, dedicato alla visita al giardino zoologico. Molto bello, tanto verde con ogni specie di animali di tutto il mondo. Alle 17 si parte tutti dall'albergo verso l'aeroporto. Atterriamo a Malpensa verso le 22. Fine della terza avventura alla scoperta delle più belle capitali d'Europa.

Ringrazio il Comitato con il cav. Bifulco Vincenzo, Presidente dell'ACTL; il Consiglio Direttivo, D'addario Nicola, Zolla Piermarco, Derossi Franco, Lodo Mario, Petraccone Antonio e tutto lo staff, Cervini Daniela, de Fusco Giovanni, Donatelli Francesco, Frasson Claudio, Bologna Patrizia, Filippini Marzia, e tutti i 20 ciclisti per avermi sopportato per tanti giorni.

Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese
n. 3 - anno XXXVII Trimestre: agosto - settembre - ottobre 2012

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - info@campeggioclubvarese.it

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito www.campeggioclubvarese.it

All'interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo "Camper insieme" per l'organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.